PARCHI REGIONE PIEMONTE

NATURA 2000

MaB UNESCO

ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DEL TICINO E DEL LAGO MAGGIORE

Parco Burcina F. Piacenza

Un albero accogliente

FESTA DELL'ALBERO

21 NOVEMBRE 2017

...i saluti

PARCHI REGIONE PIEMONTE

NATURA 2000

ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DEL TICINO E DEL LAGO MAGGIORE

Parco Burcina F. Piacenza

Un albero accogliente

FESTA DELL'ALBERO

21 NOVEMBRE 2017

PARCHI REGIONE PIEMONTE

NATURA 2000 MaB UNESCO

ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DEL TICINO E DEL LAGO MAGGIORE

21 NOVEMBRE 2017

Parco Burcina F. Piacenza

Un albero accogliente

FESTA DELL'ALBERO

...WWF Oasi aree protette piemontesi-Biella

PARCHI REGIONE PIEMONTE

NATURA 2000

MaB

ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DEL TICINO E DEL LAGO MAGGIORE

21 NOVEMBRE 2017

Parco Burcina F. Piacenza

Un albero accogliente

FESTA DELL'ALBERO

LEGAMBIENTE Circolo Biellese Tavo Burat...

PARCHI REGIONE PIEMONTE
NATURA 2000 MaB UNESCO
ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DEL TICINO E DEL LAGO MAGGIORE

21 NOVEMBRE 2017

Parco Burcina F. Piacenza

Un albero accogliente

FESTA DELL'ALBERO

...le comunità religiose

PARCHI REGIONE PIEMONTE

NATURA 2000 MaB UNESCO

ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DEL TICINO E DEL LAGO MAGGIORE

21 NOVEMBRE 2017

Parco Burcina F. Piacenza

Un albero accogliente

FESTA DELL'ALBERO

...le scuole

PARCHI
REGIONE PIEMONTE
NATURA 2000
MaB
ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DEL TICINO E DEL LAGO MAGGIORE

21 NOVEMBRE 2017

Parco Burcina F. Piacenza

Un albero accogliente

FESTA DELL'ALBERO

...la piantumazione del Ficus carica

Domani nel Biellese

Il parco Burcina invita bimbi e comunità religiose nel nome di Pace e Natura

In Burcina, attorno a un albero di fico (pianta che accompagna l'uomo da millenni ed è presente nei testi sacri di tutte le civiltà), le comunità religiose domani si uniranno simbolicamente con 60 bambini in un evento denso di significato, volto a trasmettere un messaggio di pace e fratellanza che sarà punto di partenza per fare squadra e unire il territorio a protezione di un bene comune: la natura. Così il Parco Felice Piacenza, in occasione della festa degli alberi, accoglierà i rappresentanti biellesi della comunità buddista, cattolica, ebraica, islamica, valdese e di Bose, il Wwf, Legambiente e gli alunni della scuola primaria e secondaria di Pollone. Tutti si ritroveranno prima a Cascina Emilia per condividere insieme il «Giorno dell'albero» e successivamente alla Casina Blu, per piantare un esemplare di Ficus Carica. L'evento si sposa con i principi Unesco già ricordati il 10 novembre scorso durante la Giornata mondiale della scienza per la pace e lo sviluppo. Il presidente dell'Ente di gestione delle aree protette, Adriano Fontaneto vuole infatti rilanciare il ruolo del parco quale «Centro per l'educazione ambientale» condividendo la mission di cultura allo Sviluppo sostenibile che non riguarda solo l'ambiente, ma anche l'economia (consumi, povertà) e la società (diritti, pace, diversità culturali) in un processo che dura per tutta la vita.

Il parco Burcina di Pollone

Spiega Alessandro Ramella Pralungo, consigliere dell'Ente con delega alla Riserva naturale del Parco Burcina: «In un momento storico segnato da odio e disgregazione sociale, abbiamo invitato i rappresentanti di fedi religiose e associazioni laiche affinché il giorno di rispetto e coesione tra uomo e natura, diventi anche stimolo e simbolo all'interno di un più grande discorso di uguaglianza e fratellanza. Gli alberi sono vita, memoria e testimonianza della storia dell'uomo, e in loro, la biodiversità, pilastro della vita sul pianeta, trova uno dei suoi più forti alleati».

Il fico sarà messo a dimora lunedì lasciando la zolla parzialmente scoperta per la piantumazione del giorno seguente. A conclusione sarà scoperto un cartello commemorativo. [P. G.]

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'accoglienza mette radici nel Parco della Burcina

Emanuela Celona

Martedì, 21 Novembre 2017 16:27 Stampa | Email

"Se il mondo finisse domani, io pianterei oggi un albero di mele", diceva Martin Lutero. Questa è soltanto una delle riflessioni restituite ai bambini di Pollone intervenuti alla 'Festa dell'albero' organizzata dal Parco Burcina che ha unito il valore dell'educazione delle giovani generazioni a quello dell'accoglienza

'Nike! Juventus! Play Station!'. Non hanno nessun dubbio nel riconoscere i marchi famosi che permeano la loro vita quotidiana, i sessanta giovani alunni della scuola primaria e secondaria di 1 grado di Pollone, presenti in sala.

Ma quando si tratta di riconoscere una **pianta di sambuco**, oppure di un **tarassaco**, quella stessa sicurezza, viene a mancare. Perché?!?
È stato questo uno degli interessati stomoli suggeriti dai 'giochi' educativi proposti da **Massimo d'Ambrogio**, vicepresidente di **Legambiente Biella**, intervenuto a **Cascina Emilia**, nel **Parco della Burcina**, in occasione dell'iniziativa organizzata dall'**Ente di gestione delle Aree protette del Ticino e Lago Maggiore** per la **Festa nazionale dell'albero che ricorre il 21 novembre di ogni anno.**

Eppure il **97,3% della biomassa del nostro Pianeta, è costituita da piante**. Solo una **piccola percentuale (2,7%) è costituita dagli animali**, di cui i due terzi sono insetti. La **specie umana**, pur toccando cifre come i 7 miliardi di individui, rappresenta solo lo **0,01% di questa biomassa vivente**.
'Chi è – o dovrebbe essere – dunque dominante?' ha domandato alla platea, **Fabrizio Bottelli**, quale rappresentante del WWF. E rincara la dose, facendo scorrere immagini tipiche della savana e sottolineando come tutta l'attenzione siaspvente concentrata su leoni ed elefanti, anziché su tutta la vegetazione che li circonda e permette a queste specie di sopravvivere.

Perchè gli alberi sono importanti

"Se il mondo finisse domani, io pianterei oggi un albero di mele", diceva **Martin Lutero**, teologo tedesco iniziatore della riforma protestante vissuto nel Cinquecento, quando già allora cominciò a riflettere sull'**importanza della vegetazione** che circonda l'uomo.
Quella di Lutero non è l'unica citazione colta, restituita ai bambini intervenuti con i loro insegnati alla Festa dell'albero organizzata dal parco che ha deciso di celebrare la ricorrenza, mettendo l'**educazione ambientale** al centro, insieme al valore dell'**accoglienza**.

Il ruolo del parco è quello di essere un "Centro per l'**educazione ambientale** a condivisione della *mission* di cultura allo Sviluppo Sostenibile (ESS) dettata dall'Unesco. Uno scopo che non riguarda solo l'ambiente, ma anche l'economia (consumi, povertà) e la società (diritti, pace, diversità culturali). Si tratta di un processo che dura tutta la vita, che non si limita all'apprendimento "formale", ma che si estende anche a quello informale e tocca tutti gli aspetti della vita e i valori comuni di equità e rispetto per gli altri, per le generazioni future, per la diversità, per l'ambiente, per le risorse della Terra", ha detto il presidente dell'Ente di gestione delle aree protette, **Adriano Fontaneto.**

"Oggi, grazie alla presenza dei nostri ospiti, al Parco della Burcina c'è tutto il mondo, ha affermato **Alessandro Ramella Pralungo**, consigliere del parco. In un momento storico segnato da odio e disgregazione sociale, l'Ente parco si è adoperato a **piantumare un albero** in segno di unità e pace tra le genti, affinché la Festa dell'albero diventi anche stimolo e simbolo all'interno di un più grande discorso di **uguaglianza e fratellanza tra gli uomini**. Gli alberi sono vita,memoriae testimonianza della storia dell'uomo e in loro, la biodiversità, pilastro della vita sul pianeta, trova uno dei suoi più forti alleati'.

Gli alberi e le loro radici

E sono stati diversi gli **ordini religiosi – valdesi, buddisti, cattolici, ebrei, musulmani** – presenti nella giornata: ogni rappresentante ha spiegato il significato del rapporto dell'uomo con la natura nella propria fede. Del resto, la natura è onnipresente in ogni religione. Non a caso, la riflessione sul rapporto tra religioni e biodiversità è stata proposta proprio in un Comune che si chiama Pollone, nome che deriverebbe, etimologicamente, dal pollone delle piante. Un aneddoto che ha contribuito a dare un senso ancora più profondo alla giornata.

A Biella, e probabilmente anche altrove, un tempo viveva un'antica tradizione: piantare un albero per ogni bambino neonato. Un'usanza che offriva - simbolicamente - radici e memoria alle future generazioni. Lo stesso significato che – il Parco della Burcina – ha voluto celebrare con i bambini presenti, piantumando un ***Ficus carica*** davanti alla **Casina Blu**. Una scelta non causale, quella del fico che accompagna l'uomo da millenni, tanto che alcuni ritrovamenti archeologici portano le sue origini così lontano nel tempo da essere accostato all'uomo ancor prima del grano. E così, da una primordiale dispensa, si è elevato a protagonista nei testi sacri di tutte le civiltà, ricco tesoro per l'umanità.

La pianta è stata messa a dimora il giorno antecedente alla festa, lasciando la zolla parzialmente scoperta. In occasione della Festa dell'albero, i bambini hanno terminato la piantumazione, buttando terra e lanciando semi, erba e fiori su un terreno lavorato e preparato per la semina, con la benedizione di tutte le religioni che - sotto a un fico e grazie a un parco - si sono incontrate, in pace.

Alberi e foreste, patrimonio dell'umanità

Loredana Matonti

Martedì, 14 Novembre 2017 09:10

La "Festa dell'albero" - che si celebra ogni anno il 21 novembre - è un'occasione per riflettere sull'inalterato valore delle sue finalità istitutive, più attuali di un secolo fa, e rappresenta un importante strumento per creare una sana coscienza ecologica nelle generazioni future che si troveranno ad affrontare problemi ed emergenze ambientali sempre nuovi e su scala globale

Come i parchi festeggiano la 'Giornata dell'albero'

Sempre a proposito di alberi, per la festa dell'albero del 21 novembre, il **Parco della Burcina,** in provincia di Biella, organizza "**Un albero accogliente. Progetto integrazione Uomo e Natura**", che avrà come protagonisti bambini e ragazzi delle scuole, nonché i rappresentanti di fedi religiose e associazioni laiche del territorio affinché la festa degli alberi, giorno di rispetto e coesione tra uomo e natura, diventi anche stimolo di un più grande discorso di uguaglianza e fratellanza tra gli uomini.
Nel **Parco "La Mandria"** segnaliamo due iniziative: il 2 dicembre 2017 **"Alla scoperta della foresta planiziale"** mentre il 17 dicembre si andrà alla scoperta degli alberi vetusti del parco con **"I Patriarchi de La Mandria".**

Si ringrazia per la consulenza forestale: Luca Marello e Lorenzo Camoriano, funzionari rispettivamente dei settori regionali Biodiversità e Aree Naturali e del settore Foreste, nonchè Antonio Tacchino, guardiaparco al Parco La Mandria.

Sitografia

http://www.regione.piemonte.it/foreste/it
https://www.lifegate.it/persone/news/stato-boschi-foreste-mondo

www.NewsBIELLA.it
quotidiano online GRATUITO di BIELLA e del biellese

EVENTI | mercoledì 22 novembre 2017, 07:10

Lezione di natura e cultura in Burcina, albero diventa simbolo comune: "Proteggiamo l'ambiente per le generazioni future" FOTOGALLERY E VIDEO

Sono tante le parole spese dai "grandi" della Terra per l'ambiente. Poche, invece, le reali dimostrazioni con i fatti per salvaguardare la natura e proteggere la biodiversità messa in pericolo dall'essere umano. Esistono però rare e piccole eccezioni che consentono di riflettere e di unire comunità religiose, ambientalisti e studenti attraverso gesti significativi. E a Pollone, all'interno del parco Burcina, si è voluto compiere un segno di rappresentanza del futuro per le generazioni che verranno. Ieri, 21 novembre, è stato piantato un fico che i ragazzi delle scuole di Pollone potranno vedere crescere così come la loro attenzione per un tema che merita un'ampia sensibilità.

Protagonisti della Giornata nazionale dell'albero sessanta allievi della scuola primaria e secondaria di primo grado. Presenti anche il Consigliere Regionale Vittorio Barazzotto, il Presidente dell'Ente di gestione delle aree protette del Ticino e del Lago Maggiore Adriano Fontaneto, il Consigliere delegato al Parco Burcina Alessandro Ramella insieme all'Assessore Valeria Varnero della Città di Biella e al Sindaco Vincenzo Ferraris del Comune di Pollone oltre ai rappresentanti delle fedi religiose della Comunità Ebraica, della Chiesa Evangelica Valdese, della Diocesi di Biella, del Monastero Buddista Samtenling di Graglia, Associazione Culturale Islamica Al Huda Onlus di Biella con infine Legambiente Circolo Biellese Tavo Burat e WWF

Un evento speciale unico a livello nazionale: il mondo sotto una pianta in Burcina, un evento denso di significato simbolico, volto a trasmettere un messaggio di pace e fratellanza che possa essere un punto di partenza per fare squadra e unire il territorio a protezione di un bene comune: la natura.

Una giornata di educazione ambientale volta a trasmettere una cultura "verde", non a caso il termine cultura deriva dal verbo latino colere, "coltivare". L'utilizzo di tale termine è stato poi esteso a quei comportamenti che imponevano una "cura verso gli dei", da cui il termine "culto" e a indicare un insieme di conoscenze. Oggi si può dare una definizione generale di cultura, intendendola come un sistema di saperi, opinioni, credenze, costumi e comportamenti che caratterizzano un gruppo umano particolare; un'eredità storica che nel suo insieme definisce i rapporti all'interno di quel gruppo sociale e quelli con il mondo esterno.

La giornata dell'albero organizzata al Parco Burcina si sposa con i principi Unesco: cade nella Settimana Unesco Educazione alla Sostenibilità-Agenda 2030: dal 20 al 26 novembre 2017, riconoscimento a cui aspira il Parco Burcina.

PROVINCIA

Coltivare il futuro, tutti insieme

In Burcina alunni, istituzioni e comunità religiose uniti per piantare il ficus "accogliente"
Iniziativa in occasione della Giornata nazionale dell'albero con 60 bimbi delle scuole di Pollone

POLLONE A vederlo, davanti alla Casina Blu del Parco Burcina, sembra un alberello qualsiasi e, visto che al momento è spoglio, pochi saprebbero riconoscerlo. E' un Ficus Carica (nome che deriva dalla sua provenienza da una regione dell'Asia Minore chiamata Caria) o, per dirla più semplicemente, un comune fico. Ma "carica" questa pianticella lo è veramente: se non di frutti - almeno per il momento - senz'altro di tanti significati simbolici.

E non solo perché il fico è una pianta che accompagna l'uomo da millenni, considerata sacra in diverse culture e religioni, ma anche perché questo alberello è forse l'unico al mondo ad essere stato piantato collettivamente da tante mani così diverse. C'erano le mani esperte dei guardiaparco della Burcina, che guidavano l'operazione; c'erano quelle piccole e impazienti di decine di

GLI SCATTI

NEL PARCO Nelle foto, alcuni momenti della giornata

A lezione nella nuova aula didattica di Cascina Emilia poi tutti all'aperto

bambini delle scuole di Pollone, divertiti dal maneggiare strumenti insoliti come vanghe e zappe; e c'erano

L'idea è stata di Alessandro Ramella Pralungo, vulcanico consigliere biellese dell'Ente di gestione del parco, che ne spiega il senso: «Un gesto simbolico che tiene insieme "natura" e "cultura", in sintonia con la mission che il parco si è data in vista della auspicata candidatura Unesco: quella di diventare un centro di educazione ambientale, punto di riferimento per il territorio».

Così, nella nuovissima aula didattica di Cascina Emilia, una platea di una sessantina di bambini ha ascoltato, con encomiabile attenzione, una lezione curiosa: non per i contenuti – l'importanza e il ruolo degli alberi per il futuro del pianeta e per la nostra stessa vita – quanto per il susseguirsi di oratori piuttosto insoliti e così diversi tra di loro.

Dopo i messaggi di saluto dei rappresentanti dell'Ente di gestione del parco e delle istituzioni locali, è seguita una vera e propria lezione di educazione ambientale: Fabrizio Bottelli del WWF e Massimo D'Ambrogio di Legambiente hanno infatti ricordato ai ragazzi – e a tutti i presenti - il ruolo fondamentale e spesso misconosciuto degli alberi, che pure rappresentano il 97,3% della biomassa (cioè di tutte le forme viventi) e svolgono un ruolo fondamentale per la vita sul pianeta.

Hanno poi preso la parola i rappresentanti delle comunità religiose che hanno ricordato come, in tutte le fedi, in tutte le rispettive sacre scritture, l'albero simboleggi l'origine della vita e come agli esseri umani sia assegnato il compito di rispettare e custodire il creato: «Come Adamo, cui Dio ha affidato la cura dell'Eden – ha commentato David Coen Sacerdotti, rappresentante della comunità ebraica - siamo tutti giardinieri, proteggere la natura è un dovere di tutti».

Finita la parte teorica, un momento ludico, per disegnare un grande albero, con le impronte digitali dei bambini a fare da foglie. E infine si è

piccole e impazienti di decine di

A lezione nella nuova aula didattica di Cascina Emilia poi tutti all'aperto

bambini delle scuole di Pollone, divertiti dal maneggiare strumenti insoliti come vanghe e zappe; e c'erano anche quelle – con dietro storie così dense e così lontane tra di loro – di un parroco cattolico, di un rappresentante della comunità islamica, di un monaco buddista, di un pastore valdese e di un rappresentante della comunità ebraica biellese.

L'occasione di questo piccolo e insolito rituale è stata, martedì, la Giornata nazionale dell'albero, che cade appunto il 21 novembre: una ricorrenza - nata a fine Ottocento negli Stati Uniti, importata in Italia nel 1898 e poi istituzionalizzata in epoca fascista, con la legge forestale del 1923 – recentemente rilanciata da una legge del 2013, con l'obiettivo di far conoscere il patrimonio forestale e il suo ruolo importantissimo nel contrastare i cambiamenti climatici, che viene festeggiata attraverso iniziative concrete, come la valorizzazione delle aree verdi e la messa a dimora di nuove piante.
E poiché nel Biellese non c'è luogo più adatto per festeggiarla che la Burcina, con la sua eccezionale collezione di alberi autoctoni ed esotici, si è scelto di farlo in un modo un po' insolito: a piantare un nuovo albero si è voluto infatti che ci fossero, tutti insieme, i rappresentanti biellesi delle comunità buddista, cattolica, ebraica, islamica, valdese, insieme al WWF e Legambiente di Biella, con 60 bambini delle scuole di Pollone: per trasmettere un messaggio di pace e fratellanza ma anche per ricordare la necessità di unirsi e "fare squa-

LE VOCI I rappresentanti istituzionali intervenuti a Cascina Emilia sono stati Vincenzo Ferraris, sindaco di Pollone; Adriano Fontaneto, presidente dell'Ente di gestione; Valeria Varnero, assessore del Comune di Biella; Alessandro Ramella Pralungo, consigliere dell'Ente; il consigliere regionale Vittorio Barazzotto. I rappresentanti delle comunità religiose biellesi erano invece Mohamad Es Saket, esponente della comunità islamica; don Luca Bertarelli, parroco di Pollone; Marco Gisola, pastore valdese; Paljin Tulku Rinpoce, lama del monastero buddista di Graglia; David Coen Sacerdotti, esponente della comunità ebraica

le fedi, in tutte le rispettive sacre scritture, l'albero simboleggi l'origine della vita e come agli esseri umani sia assegnato il compito di rispettare e custodire il creato: «Come Adamo, cui Dio ha affidato la cura dell'Eden – ha commentato David Coen Sacerdotti, rappresentante della comunità ebraica - siamo tutti giardinieri, proteggere la natura è un dovere di tutti».

Finita la parte teorica, un momento ludico, per disegnare un grande albero, con le impronte digitali dei bambini a fare da foglie. E infine si è passati alla pratica: la messa a dimora, tutti insieme, di un alberello di fico, davanti alla Casina Blu del parco.
Qui, dopo una semplice benedizione con il rituale buddista, tutti – soprattutto i bambini - hanno voluto cimentarsi con la pala, a dare il loro contributo a questo momento, simbolo di speranza per il futuro, come recita frase di Lutero citata dal pastore valdese Marco Gisola: «Anche se sapessi che domani il mondo finirà, pianterei ugualmente nel mio giardino una pianta di mele».
Ma accanto al laghetto, nella splendida giornata autunnale, immersi nei colori ancora vivi di un prolungato foliage, la piccola cerimonia sembrava anche alludere alla rinascita di un parco, a lungo trascurato, che oggi sembra aver ritrovato il suo ruolo da protagonista nel territorio. E ad una comunità che si ritrova - tra spiritualità, ecologia e gioco - e per un giorno, attorno a un alberello "ecumenico", torna un po' bambina, e guarda al futuro con un sorriso.

• **Simona Perolo**

IL PUNTO L'annuncio di Barazzotto: «Abbiamo buone chance. E sono al lavoro per rendere i finanziamenti strutturali»

E intanto la candidatura Unesco del parco fa passi avanti

POLLONE «Quella dell'albero "accogliente" è stata una iniziativa nuova, non solo per il Biellese. Non è una cosa facile, né scontata, riuscire a mettere insieme religioni e culture diverse, fare sì che convergano su un obiettivo comune. Ma la giornata di martedì dimostra, semmai ce ne

talizzazione da parte di interessi diversi». Così il consigliere regionale Vittorio Barazzotto commenta la Festa dell'albero celebrata in Burcina. E proprio sul futuro del parco, Barazzotto – che da tempo ne perora la causa a livello regionale – spiega con ottimismo: «Per ora siamo riusciti ad

quindi un evidente miglioramento della manutenzione del parco. E ora mi sto adoperando affinché questo finanziamento diventi strutturale, perché la gestione di un giardino come questo deve poter contare su risorse certe, sistematiche, per supportare il rilancio del parco».

sco: «La proposta è piaciuta molto in Regione, dunque l'iter andrà avanti. Certo, dovrà competere con altre candidature piemontesi, come quella di Ivrea, presentate in precedenza e che dunque si trovano ad uno stadio più avanzato del percorso. Però abbiamo buone chance, in

L'INIZIATIVA

Ieri con il Su Nuraghe la festa dedicata alle scuole

Durante la mattinata di ieri, al via la quinta Festa dell'Albero organizzata dal Circolo Culturale Sardo in collaborazione con la Città di Biella, assessorato Parchi e Giardini, di Valeria Varnero e dell'Istruzione, di Teresa Barresi. Presso l'area monumentale Nuraghe Chervu sono state esposte alcune delle centinaia tra opere individuali e collettive realizzate da scolari e giovani studenti dell'Istituto Comprensivo "San Francesco d'Assisi" di Biella, "La scuola che unisce la tradizione al futuro", diretto dal preside Dino Gentile. Al centro il tema dell'albero affidato loro dagli insegnanti che operano nei quattro plessi di Scuola dell'Infanzia: "P. G. Frassati" di Cossila San Grato; "T. G. Cridis" di Piazza Cossato del Vernato; "Vigna" di via Serpentiero, quartiere Thes; "A. F. D. A. Rosmini Serbati" di via Avogadro al Piazzo; nei cinque plessi di Scuola Primaria: "T. G. Cridis" di via Marucca nel cuore del Vernato; "G. Carducci" di strada Barazzetto-Vandorno; "Ex Redentoristi" di Cossila San Giovanni; "P. Micca" di via Arnulfo in pieno Centro; "A. Negri" al Piazzo e in quello della Scuola secondaria di Primo grado di Piazza Martiri della Libertà, a Biella.

L'EVENTO Domani, festa dell'albero

In Burcina, il Ficus che unisce: si pianta l'albero 'accogliente'

Domani, 21 novembre, si festeggia la Giornata nazionale dell'albero; una ricorrenza istituita nel 2013 per valorizzare il patrimonio arboreo e boschivo e il suo ruolo fondamentale nella qualità dell'ambiente.
Il Parco Burcina – che, con la sua ricca collezione di esemplari di flora autoctona ed esotica, rappresenta un vero scrigno di biodiversità - ha scelto di festeggiare questa giornata in modo un po' particolare: i rappresentanti biellesi delle comunità buddista, cattolica, ebraica, islamica, valdese e della comunità di Bose, insieme al WWF e Legambiente di Biella, con 60 bambini delle scuole di Pollone si ritroveranno per piantare insieme un albero. Un albero che naturalmente non è stato scelto a caso: sarà un Ficus

IL PROGRAMMA Dopmani, martedì 21 novembre, al Parco Burcina "Felice Piacenza" il ritrovo è alle ore 10.30, presso Cascina Emilia: saluti delle autorità, interventi dei rappresentanti di istituzioni, religioni, scuole e associazioni. Alle ore 11.30, presso la Casina Blu: piantumazione del "Ficus Carica"; ore 12.30, presso Cascina Emilia: conferenza tampa. Nelle foto: due dei più caratteristici esemplari arborei della Burcina: a lato un grande faggio a foglia di felce (Fagus Sylvatica Asplenifolia) e, sopra, un Liriodendro, con gli splendidi colori autunnali

LA STORIA Dalle 'Lucarie' dell'antica Roma ad oggi, passando per il Nebraska

La festa degli alberi, un rito antico come l'uomo

Istituita da una legge del 2013 che promuove lo sviluppo degli spazi verdi urbani, la Gior-

tempi ancora più lontani; per tutte le grandi civiltà del passato – dai Sumeri ai Romani,

lo, sono stati oggetti di un vero e proprio culto, mentre per molte antiche religioni il

Roma, in particolare, il 'lucus' – il bosco sacro – era luogo di celebrazioni e feste religiose e

propiziatori e piantumazioni pubbliche – possono essere considerate un po' le antenate

azioni. Alle ore 11.30, presso la Casina Blu: piantumazione del "Ficus Carica"; ore 12.30, presso Cascina Emilia: conferenza tampa. Nelle foto: due dei più caratteristici esemplari arborei della Burcina: a lato un grande faggio a foglia di felce (Fagus Sylvatica Asplenifolia) e, sopra, un Liriodendro, con gli splendidi colori autunnali

LA STORIA Dalle 'Lucarie' dell'antica Roma ad oggi, passando per il Nebraska

La festa degli alberi, un rito antico come l'uomo

giornata in modo un po' particolare: i rappresentanti biellesi delle comunità buddista, cattolica, ebraica, islamica, valdese e della comunità di Bose, insieme al WWF e Legambiente di Biella, con 60 bambini delle scuole di Pollone si ritroveranno per piantare insieme un albero. Un albero che naturalmente non è stato scelto a caso: sarà un Ficus Carica (nome ufficiale del comune fico, dalle cui origini, risalenti alla Caria, regione dell'Asia Minore, deriva l'aggettivo 'Carica'), pianta che accompagna l'uomo da millenni e considerata sacra in diverse culture e religioni.

Comunità religiose, ambientalisti e bambini insieme al parco

Un evento denso di significato simbolico, che vuole trasmettere un messaggio di pace e fratellanza, ricordando la necessità di unirsi e 'fare squadra' per proteggere un bene comune: la natura.
Spiega Alessandro Ramella Pralungo, consigliere dell'Ente di Gestione delle Aree protette: "Vorremmo che la festa degli alberi, giorno di rispetto e coesione tra uomo e natura, diventasse anche un momento di uguaglianza e fratellanza tra persone e culture. Gli alberi sono un pilastro della vita sul pianeta e, per proteggerli, occorre una alleanza fra Uomo e Natura che deve necessariamente essere condivisa tra tutti, senza distinzione di cultura e religioni. E il Ficus che pianteremo sarà il testimone, nel tempo, di questa unione".

Istituita da una legge del 2013 che promuove lo sviluppo degli spazi verdi urbani, la Giornata nazionale dell'albero ha lo scopo di valorizzare il patrimonio arboreo e boschivo, considerato una risorsa fondamentale per la riduzione delle emissioni di gas serra, per la prevenzione del dissesto idrogeologico e la protezione del suolo, il miglioramento della qualità dell'aria e quindi della vivibilità degli insediamenti urbani, nonché per la valorizzazione delle tante tradizioni legate agli alberi e ai boschi.
L'idea non è nuova: nasce negli Stati Uniti, e precisamente in Nebraska, nel 1872, quando viene istituito l'Arbor Day, una giornata dedicata alla piantagione di alberi per accrescere il patrimonio forestale del paese, che aveva subito disastrosi disboscamenti.
L'iniziativa si diffonde presto in Europa: in Italia, la prima Festa dell'albero viene celebrata nel 1898, per iniziativa del Ministro della Pubblica Istruzione Guido Baccelli. Viene poi istituzionalizzata in epoca fascista, con la legge forestale del 1923, allo scopo di infondere nei giovani il rispetto e l'amore per la natura e per la difesa degli alberi.
Da allora, celebrazione si è svolta con regolarità e con rilevanza nazionale fino al 1979; successivamente, delegata alle Regioni, è stata portata avanti con iniziative locali piuttosto frammentarie, fino al 2013, quando è stata rilanciata nel quadro delle politiche volte alla riduzione tempi ancora più lontani: per tutte le grandi civiltà del passato – dai Sumeri ai Romani, dai Greci ai Celti - gli alberi, simbolo dell'unione fra la profondità della terra e il cielo, sono stati oggetti di un vero e proprio culto, mentre per molte antiche religioni il primo luogo sacro, ritenuto dimora delle divinità, è stato proprio il bosco. Nell'antica Roma, in particolare, il 'lucus' – il bosco sacro – era luogo di celebrazioni e feste religiose e le 'Lucarie' – feste dedicate alle divinità dei boschi, durante le quali si svolgevano riti propiziatori e piantumazioni pubbliche – possono essere considerate un po' le antenate dell'odierna Giornata dell'albero.

• S.P.

IN BREVE

LEGGE ARENATA

Tutela aree protette, appello con 158 firmatari

- Insieme per la difesa dell'ambiente e del bene comune. Sono ben 158 i firmatari dell'appello col quale si richiede l'approvazione in tempi rapidi della nuova legge sui parchi e le aree protette. Il testo, che si è arenato nel giugno scorso dopo l'approvazione da parte della Camera, per essere licenziato ha bisogno dell'ok definitivo del Senato. «Purtroppo tutto tace e la legislatura sta per giungere al termine. Dispiace constatare che rischia di essere affossato il frutto di un lungo lavoro unitario, sfociato in una sintesi felice tra tante opinioni» commenta il presidente di Federparchi, Giampiero Sammuri. Un silenzio durato mesi e che ha messo in allarme i gestori dei parchi e molte amministrazioni dei territori coinvolti. Non è un caso che a firmare l'appello - oltre a presidenti, vicepresidenti e commissari di parco - ci siano tra gli altri anche più di ottanta sindaci. Capofila di questa richiesta condivisa è proprio la Federazione italiana dei parchi e delle riserve naturali. «La norma esistente, la 394 del '91, era un'ottima legge. Per certi aspetti è stata perfino innovativa. Ma ormai sono trascorsi ventisei anni e tante cose

PROVINCIA DI BIELLA

il Biellese

SOCIETA' La cerimonia comunitaria si è svolta ieri al Parco della Burcina in occasione della festa degli alb

L'impegno degli uomini delle diverse religioni a difesa della natura e per lo sviluppo sostenibile

POLLONE

Per fare un albero ci vuole... l'amicizia

TG BIELLA 25.11.2017